

USL 1 DOLOMITI

## Ispezione dello Spisal nella struttura di via Frontin

BORGO VALBELLUNA

La lettera dei lavoratori di Trichiana ha avuto un seguito, visto che ieri il personale dello Spisal ha fatto la sua comparsa all'interno della casa di riposo di Trichiana. I dipendenti del Servizio prevenzione hanno voluto controllare tutti gli aspetti della struttura, fermandosi diverse ore e verificando ogni piccolo aspetto.

L'allarme circa la gestione

dell'emergenza nella struttura trichianese è partito da 32 lavoratori che, con coraggio, hanno deciso di prendere carta e penna e scrivere una lettera di denuncia, poi consegnata al segretario dalla Funzione pubblica della Cgil, Gianluigi Della Giacoma. «Una decina di giorni fa abbiamo ricevuto la lettera scritta dai due terzi degli operatori. I lavoratori denunciavano alcuni ritardi nella gestione dell'epidemia, per questo l'abbiamo girata direttamente alla direzione dell'Usl

1 Dolomiti e allo Spisal, perché possa attuare le opportune verifiche. Non spetta certo a noi fare questo».

Per Della Giacoma «le circostanze che i dipendenti descrivono nel loro documento vanno verificate con accuratezza. Noi abbiamo trasmesso all'azienda sanitaria il documento, ora attendiamo con ansia che la direzione della rsa trichianese risponda a quanto gli operatori hanno scritto. Siamo consapevoli che i lavoratori sono preoccupati non solo per la loro salute, ma soprattutto per gli ospiti, che sono persone anziane, fragili e quindi soggetti a maggior rischio di contagio».

Nel frattempo, dal centro di servizio di via Frontin è stata consegnata la relazione in cui si spiega come sono andate le cose. Il documento è in mano al sindaco, oltre che all'Usl. «Stiamo attendendo di capire come ha risposto la direzione e di capire come si comporteranno i vertici dell'Usl», conclude Della Giacoma. —



Il segretario della Fp Cgil, Gianluigi Della Giacoma